



SERVIZI PER LE PROFESSIONI INTELLETTUALI LA RETE DEI SAPERI

Progetto finanziato dal
Ministero dello sviluppo economico

Guida per le Regioni

A cura di
Nino Ferrelli

Premessa di
Maurizio De Tilla



Jovene editore 2011

INDICE

<i>Ringraziamenti</i>	p.	IX
<i>Premessa</i>	»	XI

PARTE PRIMA

LE PROFESSIONI NELLA SOCIETÀ E NELLE ISTITUZIONI

CAPITOLO PRIMO

IL SISTEMA DI RELAZIONI DELLE PROFESSIONI

1. Premessa.....	»	3
2. Professioni, società e politica locale	»	5
3. Professioni ed imprese.....	»	10
4. Professioni ed artigianato.....	»	15
5. Professionisti e «società della conoscenza»	»	19
6. Società dell'informazione e semplificazione in dettaglio	»	24
7. Professioni e regioni	»	25
8. Proposte e opzioni per l'iniziativa delle regioni.....	»	29
9. Professioni ed Europa. Il ruolo delle istituzioni comunitarie e il mercato delle professioni.....	»	30
10. Professioni ed utenti	»	36
11. La materia «professioni» tra stato e regioni.....	»	39
12. La legislazione regionale.....	»	48
13. Le esperienze regionali più significative	»	50

CAPITOLO SECONDO

LE POLITICHE REGIONALI DI VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA PROFESSIONI

1. Profili generali	»	57
2. Strategia per la valorizzazione delle risorse professionali in sede regionale	»	60

3. La semplificazione amministrativa.....	p. 63
4. La prospettiva, il privato che avanza.....	» 71
5. Sviluppare i circuiti della conoscenza	» 74
6. Per una politica dei «saperi professionali».....	» 76
7. Possibili obiettivi ed ambiti di intervento.....	» 77
8. La progettazione integrata e la valenza territoriale	» 79
9. Il nuovo mercato del lavoro e le professioni.....	» 82
10. La situazione italiana e il nuovo mercato professionale: alcuni dati e tendenze.....	» 84
11. Le professioni non ordinistiche e l'associazionismo professio- nale	» 86

PARTE SECONDA

I SOGGETTI MULDISCIPLINARI: STRUTTURA E RUOLO

CAPITOLO TERZO

LA RETE DEI SAPERI

1. Ruolo della rete dei soggetti multidisciplinari.....	» 91
2. Raccordo con le regioni.....	» 93
3. Moduli di attività predeterminati.....	» 94

CAPITOLO QUARTO

LA STRUTTURA DEL SOGGETTO MULTIDISCIPLINARE

1. Premessa	» 101
2. Problematiche istituzionali.....	» 102
3. Articolazione operativa.....	» 103
4. Modello organizzativo	» 104
5. Attività del Soggetto multidisciplinare	» 106
6. Servizi di agenzia formativa	» 107
7. Scheda tipo di riferimento	» 110
8. Interventi di informatizzazione e creazione reti telematiche....	» 117
9. Diffusione della cultura della conciliazione.....	» 120
10. Cooperazione con le amministrazioni regionali per l'aggiorn- amento dei contenuti delle qualifiche professionali.....	» 124
11. Diffusione, attraverso l'individuazione delle migliori pratiche, dei risultati delle iniziative sperimentali adottate sui territori regionali	» 125

CAPITOLO QUINTO
PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI
DELL'UNIONE EUROPEA

1. Premessa	p. 127
2. Quadro istituzionale di riferimento	» 128
3. Tre nuovi obiettivi	» 133
4. Disposizioni comuni ai tre obiettivi	» 136
5. Approccio strategico	» 137
6. Programmi operativi	» 137
7. Principi d'intervento	» 139
8. Gestione finanziaria	» 139
9. Partecipazione	» 140
10. Gestione, sorveglianza e controllo	» 141
11. Efficacia	» 142
12. Informazione e comunicazione	» 142
13. Obiettivo «Convergenza». FESR, FSE, Fondo di coesione	» 143
14. Obiettivo «Competitività regionale ed occupazione» (FESR, FSE)	» 144
15. Obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (FESR)	» 145
16. La politica di coesione economica e sociale 2007/2013	» 147
17. Sviluppo della partecipazione delle professioni ai programmi europei	» 152

CAPITOLO SESTO
PROFILI FISCALI DEI SOGGETTI PROFESSIONALI

1. La forma consortile	» 155
2. I chiarimenti sul regime di esenzione IVA relativo alle prestazioni rese ai consorziati	» 159
3. Caratteristiche dei consorzi interessati dal regime di esenzione	» 161
4. Caratteristiche dei consorziati	» 161
5. Caratteristiche delle prestazioni esenti	» 162
6. Le Associazioni	» 163
7. Le attività delle associazioni	» 167
8. Regime forfettario (l. 398/1991)	» 175